

LAVORO



Lo stabilimento Safilo di Longarone

Safilo annuncia cassa integrazione tutta la settimana

Resteranno al lavoro solo i dipendenti dei settori 4MC e 4TD. Previste singole chiamate per esigenze produttive

LONGARONE. Continua la cassa integrazione nello stabilimento Safilo di Longarone.

L'azienda ha infatti reso noti i giorni della settimana prossima in cui la maggior parte dei lavoratori rimarrà

a casa.

Praticamente da lunedì 16 a venerdì 20 marzo saranno in cassa tutti i dipendenti dello stabilimento di Longarone ad eccezione di chi lavora nel 4MC (metal-component) e al 4TD (progettazione).

Sono previste anche chiamate al lavoro in giornate di prevista cassa. Infatti, ai dipendenti che per esigenze tecnico-organizzative o produttive saranno even-

tualmente chiamati a svolgere normale prestazione lavorativa nelle giornate di prevista cassa, sarà data la preventiva comunicazione individuale con preavviso minimo di 48 ore.

Solo pochi giorni fa i lavoratori Safilo di Longarone hanno detto approvato in assemblea l'accordo che il sindacato è riuscito a strappare alla proprietà.

Le assemblee, a larga maggioranza, hanno condiviso quanto hanno ottenuto Femca Cisl, Filctem Cgil e Uiltec Uil. Intanto la continuità dello stabilimento con 460 dipendenti ed i contratti di solidarietà oppure gli incentivi per i 400 lavoratori ritenuti in esubero. Più precisamente per coloro che resteranno in organico, perché a decine, vista la situazione, stanno trovando una sistemazione occupazionale in altre realtà.

L'ipotesi di accordo, arrivata dopo mesi di una complessa trattativa che ha interessato in modo importante anche le segreterie regionali e nazionali di categoria, la Regione e il ministero dello sviluppo Economico, prevede diversi strumenti, dagli incentivi all'esodo volontario all'impegno per la difesa dell'occupazione nello stabilimento. —